



È VIVO!

La notte di Pasqua ci ha accolti con fuoco e calore, luce e splendore, acqua e freschezza. Il creato tutto e gli abitanti della terra... tutto un crescendo di gioia e di gloria. *Gesù Salvatore con la sua risurrezione ha ricongiunto l'uomo con il Creatore.*

La lingua umana con il canto della notte esprime la sua gioia ma è il cuore che esulta a contatto con il cuore di Gesù trafitto, aperto per accogliere ogni genere di peccatori. Se entriamo nel suo cuore e ci lasciamo avvolgere dalla sua tenerezza ne usciremo purificati, pieni di gioia e di grazia. La liturgia della notte ci ha condotti per mano attraverso le tappe della Salvezza: la creazione, l'alleanza di Abramo, il patto con Mosé, le parole di Isaia che ci rivelano la tenerezza di Dio che raccoglie, consola, disseta; l'invito di Baruc alla prudenza, fedeltà e sapienza; la promessa di Dio

attraverso Ezechiele di ricevere un cuore di carne che rivive nello Spirito con l'impegno di giungere ad abitare nella terra promessa... Paolo ci ricorda che con il battesimo siamo morti e risorti con Cristo per vivere sempre con lui.

Il crescendo della Parola ci conduce alla tomba vuota dove troviamo le donne, prima destinatarie dell'annuncio della risurrezione, che si fanno messaggere-apostole presso i discepoli.

La giornata si conclude con i due discepoli di Emmaus. Condividendo il loro itinerario spirituale siamo accompagnati nel superare la tristezza di una fede debole attraverso la partecipazione all'Eucaristia, cuore e centro dell'amore di Gesù per noi. È così che ha scelto di continuare ad incarnarsi ogni giorno per non lasciarci mai soli.

La parola di papa Francesco

Gesù è vivo!

In tutti quei luoghi dove sembra che il sepolcro abbia avuto l'ultima parola e dove sembra che la morte sia stata l'unica soluzione, il Signore è Vivo. È vivo e vuole risorgere in tanti volti che hanno seppellito la speranza, hanno seppellito i sogni, hanno seppellito la dignità.